

Grafico caricato per la stampa

ABBONAMENTO.

Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli altri stati dell'Unione Postale: Anno L. 22
Semestre 11
Trimestre 6
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato ventisettecento.

IL FRIULI

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del giornale: Comitati, Società, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cost. 25
In quarta pagina Cost. 15
Per le inserzioni presso da conferire.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bortolotti e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

ANNO XVII 1900 ANNO XVIII

IL FRIULI POLITICO QUOTIDIANO

IL FRIULI subirà nel venturo anno molti miglioramenti. — Avrà numerosi telegrammi e corrispondenze dalla Capitale — Articoli sulle più importanti questioni del giorno — Una speciale rubrica amena — Diffusi ordinati cittadini — Notizie artistiche e letterarie — Corrispondenze più frequenti da tutta la Provincia — Corriere commerciale — Cronaca giudiziaria — Interessi agricoli — Notizie sportive — Corriere di moda — Rubriche diverse.

Rubblicherà in appendice, nella prima quindicina di gennaio, un INTERESSANTISSIMO ROMANZO.

Al sabato dedicherà una parte del giornale alle Scienze-Lettere-Arti.

ABBONAMENTI.

Udine a domicilio e nel Regno, per un anno L. 16
Stati dell'Unione Postale, id. " 22
Semestre o trimestre in proporzione.

PREMI GRATUITI.

Agli abbonati di un anno grande almanacco da sfogliare gratuito su cartone erostato in oro.
Altri almanacchi agli abbonati semestrali e trimestrali.

Il silenzio della poesia

Alfredo Oriani con quella rapidità di ideazione che è una delle più mirabili tra le sue doti di pensatore, ha scritto sul *Giorno* di Roma uno dei suoi articoli, folgoranti d'immagini per lampeggiare che Gabriele D'Annunzio, salito agli onori della deputazione politica con quella sinfonia oratoria che pare piena di promesse, non abbia mai parlato alla Camera in nessuna occasione. Questo silenzio, secondo l'Oriani, è una mancanza di rispetto per il ruolo di deputato, il quale ha il dovere di ascoltare la parola politica di un poeta, mai conservato alla gloria. Ora noi crediamo di non fare torto all'aguto ingegno della scrittura romagnolo assicurandolo che in Italia, ma quale ha pochissimo tempo da perdere, non ha aspettato e non aspetta nulla dal poeta di Nara eletto all'ufficio di legislatore dagli alfabeti e retorici ammiratori suoi del contado di Pescara. Le genti civili furono sempre tarde ad accogliere nella loro grande anima diversa le voci della poesia: né in Francia, come si poté credere, tendeva l'opacità ansiosa ad ascoltare le imprecazioni di Vittore Hugo fremente vendetta contro gli autori del delitto del 2 dicembre, né in Italia s'accorse di Giosuè Carducci quando temprava e moderava, insensati a barattare tra le fosse dei mari del risorgimento. Ma le nazioni tutte hanno una sicura percezione della sincerità e della costanza di un'opera d'arte. Non è vero che Dante, passasse del tutto ignoto tra l'ignoranza dei contemporanei se la popola popolare del Sacro Monti non mente.

Esiste anzitutto una vigorosa coordinazione di tutte le forze intellettuali e morali di una società, per cui la durevole gloria di un intelletto superiore mentre si dilata e s'espande, discende e penetra pur negli infimi strati dell'umana convivenza, e quelli stessi che non comprendono, inclinano la superiorità manifesta di chi è universalmente ammirato. Demandate le donne veronesi e vi diranno col Boccaccio che Dante scese all'Inferno. Ma davanti all'Italia contemporanea chi è e che ha fatto Gabriele D'Annunzio? Forse perché la gentildonna è la galanteria decadente e quanto, quasi un obbligo di eleganza, le edizioni della cartoleria Treves, noi dovremo aspettare da lui una parola politica? Degh, via! Sappiamo bene che piuttosto che dei poeti bisogna oggi lamentare il silenzio della stessa poesia. È infatti destituito di ogni senso poetico tutto ciò che accade nella farsa dei nostri tragici parlamentari e nessuna idealità illumina il volgare contrasto di appetiti e di ambizioni che si perpetua intorno alla conquista di alcuni posti negli alogoni vigoniani. L'ipotesi di una convenzionale che blandisce i nobili cervi dei politici,

Ma quale parola saprebbe dirci Gabriele D'Annunzio, l'esplore della ipotesi onde gioisce e spasima la gente che vive nella mendace superiorità dell'ambiente mondano? La vita è diversa e più complessa e più varia che non appaia nei romanzi o non risuoni nelle rime del giovane abruzzese estro. Ed egli, se pur ne colga un aspetto e ne renda un'espressione veridicamente, se pure come vorremmo negare, si serbi cosciente della varietà dei suoi movimenti artistici, è ancora dall'altra riva; nel campo desolato, nell'ombra propulsiva dove si aggirano i naufraghi. Ce ne sono di eleganti e gli sinchiani al bagliore del fasto e della dominazione. Altro secolo, altre idee. Idealizzare l'assassino di un'imperatrice per rappresentare la supremazia bellezza della morte è ancora un artificio di retorica. Bisogna venire da quest'altra riva, in mezzo alla piebe che soffre e non crede e non ama. C'è il banale? È vero. Ma appunto ciò che nella cronaca è ovvio per l'osservazione di tutti assume una nuova significazione e s'individua nella stogolosa fantasia dell'artista. E, su che, un artefice di rime armoniose per toccare l'eccezionalità del pensiero si rifugia nell'inanimata letteratura dei secoli per diti e rifugio dal mondo presente solo perché non vi trova altro che il delirio sensuale, noi vogliamo negare a Gabriele D'Annunzio la gloria della poesia, e, innanzi tutto, non aspettiamo da lui l'ispirazione politica.

Il Giornale.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

La disfatta di Buller.

Londra 16. — Il ministero della guerra comunica il seguente dispaccio di Buller, datato da Chiersley, 15: Sono partito alle 4 antimeridiane per forzare due guardie sul Tugela; il generale Hart doveva attaccare a sinistra, il generale Hildyard a destra, il generale Lohalton, al centro, doveva appoggiare gli altri due; ma vedendo Hart impotente a forzare il suo guado gli ordinai la ritirata in tempo; un suo battaglione ha molto sofferto; ordinai ad Hildyard di avanzare; Hildyard occupò la stazione di Colenso. Seppi allora che tutta l'artiglieria destinata ad appoggiare l'attacco, essendosi moltissimo avanzata verso il fiume, venne violentemente attaccata ed ebbe tutti i cavalli uccisi; tutti gli artiglieri dovettero ricoverarsi in un Thalgweg. Gli sforzi per salvare l'artiglieria riuscirono soltanto a salvare due pezzi. Il passaggio del guado divenne impossibile, stante la mancanza dell'artiglieria appoggiante, feci suonare la ritirata che si effettuò in buon ordine. Abbandonammo dieci cannoni, uno fu smontato da una granata. Ripiegammo sul Chiersley. Temo le perdite considerevoli per la brigata Hart e la 14 e 68.ª batteria. Durante tutta la giornata il nemico tentò di mettere in

rotta la mia ala destra, ma la cavalleria lo ha impedito. Le truppe, la cui condotta fu eccellente, soffersero molto pel caldo.

La situazione di Methuen.

Londra 16. — I giornali pubblicano un dispaccio da Capetown del 15, annunziante che il generale Methuen fece in quella mattina una nuova dimostrazione dinanzi a Magersfontein, ma si ritirò dinanzi al fuoco dei boeri.

Le perdite a Magersfontein.

Londra 16. — Il ministero della guerra pubblica una nuova lista secondo cui le perdite degli inglesi a Magersfontein, sarebbero di 963 uomini, di cui 70 ufficiali.

Fortini distrutti e scaramucce.

Protoria 16. — Un dispaccio da fonte boera proveniente da Mafeking 13 dicembre annunzia che i boeri distrussero i fortini degli inglesi. Il colonnello Badenpowel intimò ai boeri di ritornare alle loro case assicurandoli che cessata la ostilità, l'Inghilterra li avrebbe protetti. Si segnalano alcune scaramucce nei dintorni di Colsherg ove attendesi un combattimento generale.

La perdita degli inglesi sul Tugela. L'invio d'un'altra divisione.

Londra 17. — Il ministero della guerra annunzia che le perdite sofferte dal corpo comandato dal generale Redvers Buller nei combattimenti sul fiume Tugela sono: 82 morti, 987 feriti, 348 mancanti. I giornali confermano essere imminente la mobilitazione dell'ottava divisione.

Spaventosa catastrofe

Il crollo d'un tetto in una vetreria. — Una quarantina fra morti e feriti. — Giovedì scorso, a Graz, poco dopo il mezzogiorno, il tetto di vetro di una parte della vetreria Parlow Hart di Köfisch, cedendo sotto il peso soverchio della neve depositasi in questi giorni, crollò con terribile fracasso, spellendo sotto la rovina una quarantina d'operai. Le travi dell'armatura del tetto caddero sul forai che in parte rovinarono, cosicché si sviluppò un incendio, il quale fu, tosto domato, merco il pronto intervento dei vigili. Soltanto dopo estinto l'incendio che, propagnandosi avrebbe potuto causare una terribile catastrofe, si poté incominciare l'opera di salvataggio per estrarre gli operai sepolti sotto le macerie. Durante il pomeriggio furono estratti dalle macerie 5 cadaveri, 12 feriti gravemente ed una ventina di operai feriti leggermente. Pochissimi operai rimasero illesi. Sul luogo del disastro si recarono 8 medici per soccorrere i feriti. Un operai ed una operai gravemente feriti poterono venire trasportati a Graz dove furono accolti nell'Ospital. Sei feriti gravemente versano in istato disperato. Essi non possono nemmeno esser trasportati a Graz, tanto è grave il loro stato. Sul luogo del disastro si svolsero scene strazianti. I funerali delle vittime seguirono domenica, e furono imponenti.

EMOZIONANTISSIMO DRAMMA FAMILIARE

Una donna certa Lacroix, si è suicidata giovedì scorso a Parigi, con i suoi tre figli, assaiandosi nella propria abitazione con gas d'ossido di carbonio. Ella fu spinta a questo passo disperato, in seguito all'arresto di suo marito, il quale, schivo del lavoro, preferiva scommettere alle corse, spacciando denaro falso ed egli stesso coniva. Nella stanza dove si rinvennero i quattro cadaveri si trovarono delle annotazioni che infelice donna, la quale non volle sopravvivere alla vergogna del marito, scrisse in parte prima di porre in effetto il suo triste divisamento ed in parte mentre nella stanza già si sviluppavano i gas mortiferi e mentre incominciava l'agonia dei poveri fanciulli. Da queste annotazioni apprendono dei particolari straziantissimi. Vi si legge fra altro: «Quante volte ho scongiurato mio marito a dedicarsi al lavoro onesto. Mai per le mie spese domestiche mi sono servita del denaro falso. da lui coniato, oppure del ricavato dalla spedita dello stesso. I miei figli sono tutti d'accordo di morire con me. Essi hanno abbracciato me per l'ultima volta, rivolgendomi l'estremo pensiero al loro padre. Il mio primo-

genito, Luigi, mi ha aiutato a tirare ermeticamente le fessure delle porte e delle finestre. Egli è più forte degli altri e lo stordimento non lo assale così presto come i suoi fratelli. Si dica ai giurati che mio marito è un carattere debole, ma che egli fu sempre mite e buono. Addio, Giovanni, non ti vedrò mai più».

In un'altra nota si legge: «Odo i miei figli che mi chiamano: «mamma, mamma». È forse un'illusione. Incomincio a soffocare. Addio, Giovanni».

Le scenate della scena ovvero scene... dal vero

Nel mentre tutti gli impresari dei teatri si lambicciano il cervello per trovare spettacoli appetitosi, atti a richiamare molto pubblico, due teatri di Roma hanno risolto la questione presentando agli spettatori dei pezzi assai gustosi fuori programma. In uno dei due teatri, la prima donna, nel mentre cantava la parte sua, scorge nella poltrona il fidanzato che faceva il tenero con un'altra ragazza. La prima donna sviene, e il sipario è tirato giù tra i clamori del pubblico. Ma la prima donna riprende i sensi, il sipario si rialza, e la scena si replica, perché il fidanzato è sempre in poltrona con la rivale, la cantante rivivene, il pubblico rifischia, mentre, finalmente il fidanzato, per evitare altri avvenimenti, si allontana. La sera appresso, all'altro teatro, la serenate, sentendo che il pubblico si lagna perché il più bravo attore non piglia parte alla rappresentazione, si avvicina ai lumi della ribalta, o dice confidenzialmente agli spettatori: «Egli non vuole cantare per far dispetto a me, che do tasera la mia beneficiata». Il pubblico applaude tanto, che l'attore dispettoso è costretto vestirsi e pigliar parte, e durante il duetto, i due si abbracciano teneramente in segno di pace, innanzi al pubblico che applaude. Tuttavia, oltre a rendere gli spettatori più allegri, più variati e più intimi, oltre a farci conoscere il retroscena teatrale e a svelare le passioni che agitano le anime degli artisti, serve anche a stabilire un affratellamento col pubblico, il quale, a parte di tante sventure domestiche, può contribuire tante volte a tranquillizzare gli spiriti irrequieti e a riconciliarsi.

Stabilita questa corrente di simpatie, di rivelazioni e di intimità, si vedranno palcoscenico e platea ridotti a una sola sala, e scambiarsi le proprie idee, cercando, naturalmente, di muovere il meno possibile allo svolgersi dello spettacolo.

Certo che una cantante vedova rimaritata, se, mentre canta *La Lucia*, si accorge che il suo secondo marito è in platea con un'altra donna, non farà cessare l'orchestra per rimproverarlo, ma si limiterà a cambiare le parole del libretto: Tu che a Dio spiegasti l'ali O marito inamorato Mira il tuo surrogato Che spettacolo che dà.

Il tenore che canta *l'Amico Fritz* e vede in platea il suo strozzino, canterà semplicemente, per farsi capire dal cerbero: Tu sei bella, o stagione primaverile. Rinovella le cambiate il mio d'aprile. E il marito che sta sostenendo la parte di *Rigoletto*, non vi dico come canterà in *carattere*, scorgendo sua moglie, non sola, in palco di terzo ordine: Sì, vendetta, tremenda vendetta... Il tenore più disgraziato, poi, è quello che ha la moglie tutt'altro che buona massaià; ma di quelle donne che accendono il fuoco, ci mettono sopra una pila o un tegame qualunque, e se ne vanno a spasso.

Arriva il tenore con una fame... artistica, e trova carboni e cenere; l'avanzo di un incendio. Il marito brontola che un'altra volta il suo pranzo lo assicurerà alla Società contro i danni dell'incendio; e a teatro, vedendo sua moglie in poltrona, egli si agita sotto le spoglie di Manrico del *Trovatore*, e, capitatagli la palla al balzo, guardando la sua cruda metà, così canta il pezzo famoso:

Di quella pila

L'incendio fece il gallinaccio

Arò, avvampò!

Potevi spiegarlo.

Insieme al fuoco, Perché lo, fra poco, Che mangero?

Eco già le fate: Pri di spettacolo, Sarà un miracolo, Sa il fatto?

Donna infelice, No, non sguagliarti, Che te spiegaro almeno Voglio cenar!

Ed ecco il padre di Alfredo nella *Traviata*. Il disgraziato, tutto vestito di velluto nero, che fa contrasto col pappalico bianco, vede lo sciagurato suo figlio, quello vero, in un patto con delle ballerine disoccupate.

E son quelle ballerine che gli consumano il figlio, abbottiti corti pranzi dei quali il povero padre non vede che il conto.

Ed eccolo, il buon vecchio, avanzarsi alla ribalta, e cantare, fra gli applausi e le richieste di bis:

Tu non sei quanto sonni, Il tuo vecchio genitor Che è costretto a cantar qui Per pagare il tuo teatro!

Il figlio, profondamente scosso, dopo la cantata, abbandona le ballerine e torna alla casa paterna.

Ed ecco come il pubblico, assistendo all'opera, ha fatto anche un'opera di carità. Aldo Chicri.

NOTIZIE ITALIANE

Solenni onoranze a Notarbartolo. Un corteo di 30.000 persone.

Palermo 17. — Malgrado il tempo piovviginoso, la città era animatissima ed imbandierata a tutto in memoria di Notarbartolo; i balconi erano affollatissimi.

Alle ore 9 e 35 minuti il corteo si ordinò al Foro Italico nel seguente ordine: Cantonieri in gran tenuta; viali municipali col gonfalone della città; Sindaco, Giunta, Comitato esecutivo; i senatori Di Camporeale, Amato Pojero, Di Scalone, Trigona, Della Verdura, Bordonaro, Guarneri; i deputati Bonanno, Oriando, Tascia-Lanza, Turrisi; magistratura; consiglieri comunali, provinciali; Associazioni della Stampa, Consiglieri della Camera di Commercio; i rappresentanti della famiglia Notarbartolo; numerose notabilità cittadine; rappresentanti delle amministrazioni e degli impiegati del Banco di Sicilia; delle Opere pie e di altre amministrazioni; il corpo accademico universitario, studenti universitari, reduci; tutte le Società politiche e operarie con bandiere senza distinzione di partiti; tutte le Scuole governative e private della città, le cooperative, numerosissimi cittadini, ecc.

Il corteo di circa 30.000 persone, sfilò silenzioso tra una fitta ala di popolo per le vie Vittorio Emanuele, Maqueda, Ruggero Settimo, piazza Castelnovo, dove era stato eretto un palchietto per la musica addobbato a tutto. Sopra stava il busto del Notarbartolo circondato da corona.

Il corteo sfilò silenzioso avanti al palco, indi si sciolse. Il Comitato, la famiglia, e gli amici proseguirono in vettura al Cimitero di Rotoli, ove il presidente del Comitato, senatore Di Camporeale, pronunciò brevi, sentite parole in memoria del Notarbartolo.

All'odierna manifestazione imponentissima aderirono telegraficamente quasi tutti i deputati siciliani e moltissimi senatori.

Il tentato suicidio di un giornalista.

Napoli 17. — Alessandro Boutet, direttore del *Bajardo*, giornale che si pubblica da parecchi mesi, si sparò un colpo di rivoltella al petto. La ferita non è grave. È la seconda volta che il Boutet tenta di suicidarsi.

NOTIZIE ESTERE

Il processo davanti all'Alta Corte.

Parigi 16. — All'Alta Corte Thiehaud depone in favore di tutti gli accusati, nazionalisti e antisemiti; quindi gli avvocati fanno l'ostrosionismo sollevando molte questioni oziose. I senatori protestano ripetutamente. Tumulto. Odono possa numerosi testimoni; che affermano la moralità di Guerin. Nessun incidente.

Leggere in quarta pagina: *Pillole di catramina* — Bortelli.

Calidoscopio

Storia storica. 18 dicembre 1885 - Morte di Bernabè Visconti nel Castello di Treviso.

Un pensiero al giorno. La società è un mezzo di governo che non può durare per questa principale ragione: che più gente si corrompe e più ne resta a corrompere.

Cognizioni utili. Anemia. I geloni ulcerati si lavano di frequente con un liquido anilinetico (soluzione di sublimato corrosivo all'uno per mille).

Per i geloni ulcerati si può suggerire la seguente pomata (olio di zolfo, acido salicilico (acido borico) e calce (ossido di zinco), pomata che è una delle migliori preparazioni: ossido di zinco gr. 2, acido borico gr. 1, cloridrato di cocca gr. 0.3, vasellina gr. 15.

La sanga. Rebus monoverbo.

NSD

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. TRAPPIDI (tre pi di).

Par anfr. Buone notizie. Due suoi s'incontrano: uno d'essi ha l'altro a bracci.

Caro mio, come mai vestite così? Con questi freddi gelati! -- Ti sbagli amico, non sento nemmeno il freddo: caso unico da un buco ad esce dal-falfo.

PROVINCIA

Tolmezzo, 18 dicembre. Il freddo - Festa al patronato scolastico.

L'inverno ha celebrato il suo triste ingresso con una triomfale nevaglia. Da giovedì a venerdì cadde tanta neve da far raddrizzare i capelli.

Il Comitato del Patronato scolastico sta organizzando una bella festa per il giorno dell'Epifania, per accrescere i fondi della benefica istituzione.

Nel Teatro De Marchi verrà recitato un prologo, una commedia, ed un monologo, col concorso di gentili dilettanti d'ambo i sessi eseguiranno anche molti pezzi di musica ed un coro di fanciulli, auspice l'egregio maestro Cassati.

Alla nobile e pia iniziativa torva vano ogni elogio. Lando.

Morte misteriosa. Sulla strada che mette da Aviano a Pordenone, fuori del paese, venne la mattina del 15 corra da certi Decchia, trovato il cadavere di certo Domenico Leopasini di 47 anni. Avvertite le autorità, queste si recarono prontamente sul luogo con un medico, per le constatazioni di legge. Indosso al Leopasini si trovarono denari ed un orologio d'argento, e poco lungi un paio di stivali ed un bastone. Si ritiene che il disgraziato sia stato colpito da improvviso male. Sappiamo che ritornava da Trieste.

Triste epilogo di un tentato suicidio. Mercoledì scorso riferimmo il tentativo di suicidio fatto dall'agente in commessibili Mario Mattiassi, l'anno 16, da Cividale, il quale, nell'alloggio del suo principale in Chiadino N. 529, a Trieste, aveva tranguciato una soluzione di capocchie di stammiere. Trasportato all'ospedale, venerdì alle 3 pom: il povero giovanetto cessava di vivere.

Tentato suicidio. Sabato scorso verso le ore 10, un colpo di rivoltella partiva dalla camera da letto di certo Angelo Cainero in Giorgio, d'anni 20, da Zugliano.

Al rumore della detonazione accorsero quei di famiglia, i quali rinvennero il misero giovane steso a terra in preda a spavento e dolori.

Essendo il medico momentaneamente assente dal paese, certo Pietro Drigani corse all'ospedale di Udine e condusse sul luogo il dott. Longo, che constatò essere il proiettile di calibro 7, strisciato obliquamente sulla seconda costola destra, e quindi penetrato nel corpo. Visto le buone condizioni in cui si trovava il ferito, ne ordinò il trasporto all'ospedale di Udine per procedere all'estrazione del proiettile.

Il Cainero oggi si trova in stato soddisfacente. Secondo altra versione il Cainero

si sarebbe accidentalmente prodotta la ferita.

Incedio di un prato. In quel di Chiussaforte si incendiò una vasta prateria di alcuni cessugli di proprietà di Fortin Giovanni che risentì un danno di circa 300 lire per fieno bruciato. La causa dell'incendio ritenesi accidentale.

Absoluzione. Zamparutti Ferrasa, d'anni 17, condannata dal Tribunale di Pordenone a mesi 1 e giorni 20 per furto, la Corte d'appello di Venezia dichiarò non luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Confirma di sentenza. A Bertol Pierina, d'anni 42, condannata dal Tribunale di Pordenone alla detenzione per giorni 6 e lire 112 di multa per contrabbando, la Corte d'appello di Venezia confermò la sentenza.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Absoluzione. Nei giorni 16 e 18 corr., come abbiamo annunziato, alla Corte d'Assise di Innsbruck, si svolse il processo per alto tradimento contro il dott. Codermaz, direttore della Sentinella del Friuli, che si pubblicava a Gorizia, e contro il signor Corsig di Gorizia.

In base al verdetto unanime dei giurati, il dott. Codermaz ed il signor Corsig vennero assolti.

Ci congratuliamo caldamente coll'egregio dott. Codermaz e col suo compagno di sventura per l'esito del processo, nel mentre deploriamo che a due innocenti si abbia fatto soffrire sei mesi di carcere preventivo.

Il Friuli orientale. È questo il titolo del nuovo periodico quotidiano che il partito nazionale della regione Goriziana sostituisce al defunto Corriere di Gorizia, il quale dopo diciassette anni di vita attiva ed efficace per la lotta per l'italianità, ha cessato giovedì scorso le sue pubblicazioni.

Direttore del nuovo periodico è il dott. R. Pesenti, già direttore dell'Idea Italiana di Rovigno, e la redazione è composta da tutti gli elementi che componevano quella del Corriere.

Il Friuli orientale, sarà, come il suo predecessore, improntato alla più schietta italianità ed avrà per scopo principale la difesa della lingua italiana e dell'italiana coltura della vicina provincia, sempre minacciata dalla prepotenza degli slavi agiati.

Lunga e prospera vita al nuovo confratello: auguriamoci noi pure di tutto cuore.

UDINE

Consiglio comunale. Alle 2 pom. d'oggi si riunirà in seduta il Consiglio comunale, per deliberare sugli oggetti posti all'ordine del giorno, già da noi pubblicato.

L'on. Morpurgo. Ci piace di rilevare la frequenza costante alla Camera e l'intelligente attività dell'on. Morpurgo il quale si è segnalato anche in quest'ultimo periodo parlamentare per il suo vivo interessamento sopra questioni di vitale importanza.

Ora apprendiamo dalla Sentinella bresoviana che egli prese l'iniziativa assieme agli on. Luigi Lazzatti, Chinghia, Suardi, Gianforte, Papa e ad altri, per ottenere dai ministri d'agricoltura e del tesoro un aumento dello stanziamento per combattere la pellagra. Noi non possiamo che rallegrarci coll'on. deputato di Cividale per questa sua nuova filantropica iniziativa.

Comunicazioni riativate. Compitosi lo scontro del treno ferroviario Chiussaforte-Pontobba, le comunicazioni Udine-Pontobba e viceversa, furono ieri mattina regolarmente riativate.

Per i laureandi universitari. Il ministro della pubblica istruzione ha concesso una sessione suppletiva di esami ai laureandi universitari, alle stesse condizioni dei licenziandi.

Servizio postale sospeso. Si comunica che fino a nuovo ordine è sospeso lo scambio dei vaglia postali col Transvaal e con lo Stato di Orange.

Per l'Albero di Natale. Sappiamo che in occasione della festa dell'Albero di Natale a beneficio dei bambini dell'Educatore «Scuola e Famiglia», che avrà luogo al teatro Minerva il 26 corr., la sezione orchestrale del Circolo «G. Verdi», eseguirà un scelto programma musicale.

D'affittare la casa n. 27 in via Brenner con cortile e giardino.

Congresso Veneto per le riforme amministrative.

Nella grande sala dell'Ateneo Veneto, giulivamente concessa, venne, ieri l'altro mattina alle ore 10, inaugurato solennemente il primo Congresso Veneto per le riforme amministrative, organizzato dal Comitato Veneto per il decentramento e le autonomie.

Un centinaio circa di delegati al Congresso, venuti da tutte le città del Veneto in rappresentanza di Municipi, di Consigli, di Deputazioni provinciali e di Enti morali, assistevano alla seduta inaugurale.

Al tavolo della presidenza sedevano le autorità, l'on. Pascolato, vicepresidente del Comitato e presidente dell'Ateneo Veneto, il prof. Morelli, presidente del Comitato organizzatore del Congresso, l'avv. Palatini e l'avv. G. R. Zanetti, cassiere l'uno e l'altro segretario del Comitato stesso.

Parla prima brevemente il prof. Morelli, riscuotendo generali approvazioni. Il comm. Ravà dà un breve saluto ai congressisti, a nome del sindaco che si trova a Roma.

Dovendosi nominare la presidenza stabile del Congresso, l'avv. Billia, appoggiato da altri, propone la conferma della presidenza provvisoria del Congresso che viene accettata.

Si passa quindi subito alla trattazione dei temi.

Il prof. Olivi espone la sua relazione molto applaudita, sulla prima discussione riguardante il progetto di legge sulla divisione dei Comuni in classi, consorzi comunali facoltativi, vigilanza. Su questo tema prendono la parola, fra gli altri, l'avv. Billia e l'avv. Biasutti.

L'udienza venne poi sospesa a mezzogiorno per radersi alle 14. Il prof. Olivi, nella seduta pomeridiana rispose diffusamente alle osservazioni fatte, alle obiezioni sollevate dai vari oratori, e poi, respinti gli emendamenti proposti all'ordine del giorno della Commissione, questo venne approvato per divisione.

Cosa importantissima: il principio del referendum amministrativo venne accettato in massima.

Vengono in seguito discusse la relazione Biasutti, riguardante le disposizioni di legge intorno ai municipi ed agli allenati, e la due dell'avv. Billia, sulla sistemazione delle contabilità comunali e provinciali, e sui provvedimenti per il credito comunale e provinciale.

Vari oratori prendono la parola su questi temi, e quindi il Congresso, dopo le esaurienti risposte dei due valenti relatori, approva le relazioni stesse ed i relativi ordini del giorno.

Alle ore 18 venne chiusa la prima seduta. Ieri poi si ebbero la seconda e la terza seduta. Presiedeva Morelli.

Seduta del 17.

In essa si discute il progetto di legge sullo scioglimento dei consigi comunali e provinciali, di cui è relatore l'avv. comm. Luigi Moroni, presidente della deputazione provinciale di Padova.

Parlano vari fra cui Billia. Risponde il relatore e viene approvato l'ordine del giorno.

Si discute inoltre il progetto di legge relativo alle modificazioni alla legge 24 aprile 1898 sui provvedimenti per il credito comunale e provinciale.

L'ordine del giorno viene approvato senza discussione. Relatore Billia.

Sul progetto di legge relativo agli ordinamenti delle amministrazioni ed alla responsabilità degli amministratori, relatore l'avv. Calderara di Verona, parlano vari oratori.

L'importante discussione è intesa a sostenere la prevalenza dell'elemento elettivo nella giunta provinciale amministrativa.

Vi è discussione anche riguardo alla formula dell'ordine del giorno, sostenuto dal Biasutti, Pascolato e Roscolo, il quale è approvato con qualche variante.

Sul progetto di legge sui provvedimenti per le finanze comunali presentato alla Camera dei Deputati il 20 novembre 99 dal ministro delle finanze di concerto coi ministri degli Interni e del Tesoro parlano vari oratori ai quali risponde il relatore Billia. Viene approvato l'ordine del giorno prendendo atto delle dichiarazioni del relatore.

Nella seduta pomeridiana si prende in esame il progetto di legge - su cui riferisce il cav. Santalena - riguardante la proroga della legge 1888 sui crediti ai Comuni per la costruzione degli edifici scolastici. Prendono la parola sull'argomento l'avv. Moro di Padova e Billia. Viene approvata la relazione e l'ordine del giorno relativo accettanti la legge.

Riferisce poi il prof. Benzi di Tre-

viso circa la nomina e conferma dei direttori didattici e magistri elementari. L'ordine del giorno è approvato. L'avv. Palatini di Treviso è relatore sul regolamento della legge comunale e provinciale.

Dopo ampia discussione alla quale partecipano principalmente Billia, Conill ed altri, si approva il seguente ordine del giorno:

«Il Congresso, esprimendo il desiderio che nei regolamenti nulla si introduca in violazione delle leggi e affermando che le più utili disposizioni debbono prima essere sancite dal potere legislativo, lamenta che il regolamento non corrisponda a questi concetti».

Assuma quindi la presidenza il vicepresidente Pascolato.

Essendo impedito il relatore Schiavi, lo sostituisce l'avv. Billia per riferire sul progetto di legge sui segretari ed altri impiegati comunali e provinciali. Viene quindi approvato quasi senza discussione, con lievi modificazioni l'ordine del giorno presentato.

E relatore il conte Omello sui tre progetti di iniziativa parlamentare per l'autorizzazione ai Comuni e Province a spese a vantaggio delle cattedre ambulanti, spari contro la grandine, ecc.

La relazione è approvata e mons. Scotton chiede che sia pubblicato, il Presidente risponde che sarà pubblicata assieme agli atti del Congresso.

La madre di Giacinto Gallina. È morta a Venezia la signora Anna Rota-Gallina, madre dell'ottimo e compianto Giacinto e dell'attore drammatico Enrico, ora segretario teatrale a Spezia. Fu un'ottima e pia donna, che ispirò ai figli suoi l'amore alle cose buone, e nelle commedie di Giacinto spirò infatti assieme alla più dolce soggettività di amore alla casa e alla famiglia, e specialmente l'affetto filiale, il rispetto per i vecchi, il culto per i capelli bianchi. Ne dicono: La mamma non morì mai; Teleri voci, Esmeralda.

La signora Rota-Gallina aveva 70 anni. Al figlio Enrico e ai nipoti, la nostra condoglianza.

Per chi vuole profittare del Campo dei giuochi. Ecco il regolamento per il Campo dei giuochi delimitato dalla Giunta municipale nella seduta 20 novembre del corrente anno:

1. L'uso del Campo dei giuochi è concesso dal Municipio a tutte le Scuole della città, alle Società ginnastiche ed alle associazioni operaie che si andassero formando.

L'uso non è concesso a singoli individui.

2. Gli allievi delle Scuole dovranno presentarsi al Campo guidati da un maestro o maestra. Le Società ginnastiche interverranno in squadre composte almeno di sei individui e guidati da un capo squadra.

La stessa disposizione vige per i club sportivi.

3. L'orario sarà stabilito dal Municipio sentiti i capi degli istituti e la Società ginnastica. Nell'orario sarà riservata qualche ora esclusivamente per le donne. Nelle feste il Campo sarà destinato principalmente per gli operai.

4. Coloro che frequentano il Campo devono provvedersi degli attrezzi occorrenti per i giuochi.

5. Il più anziano fra i maestri di ginnastica, o fra maestri o capi squadra, che si trova sul Campo, avrà la direzione del Campo stesso con facoltà di disporre la squadra come meglio creda purché possano eseguirsi contemporaneamente, e risolvere tutte le questioni che potessero insorgere.

6. Sarà provveduto ad un custode provvisorio (possibilmente un calzolaio) il quale dovrà rimanere sul Campo tutta la giornata, ed impedire l'entrata a persone estranee.

Anche questa è da raccattare. Leggiamo nel Gazzettino di Venezia:

«Sabato nel pomeriggio un signore si presentava all'ufficio del Registro per far annullare una marca da bollo da cinque lire applicata ad una domanda per ottenere il permesso d'affittare camera ammobigliata.

La marca da bollo era stata acquistata presso una rivendita autorizzata. Ebbene, il sig. Ricevitore, fece una solenne intemperata a quel signore, dicendo che non avrebbe annullata la marca, perchè non acquistata al suo ufficio e che «gli avrebbe voluto poco a dichiararlo anche in contravvenzione».

Però dopo questa sfuriata acquistò la marca.

Ora si chiede: può un ricevitore far tanto? Se sì, perchè si danno ai tabaccai le marche da bollo? Forse perchè lo tengano in deposito per far piacere all'Eranio?

Tornerebbe gradita una risposta in proposito.

La fine del soldo e mezzo soldo. Avvertiamo che ne possa aver interesse che col giorno 31 corr. va a cessare qualsiasi obbligo dello Stato austriaco di incassare le monete papali di rame da uno e da mezzo soldo di valuta austriaca.

Morta del tataro. Sabato veniva accolto in questo Ospedale il ragazzino Franzolini Ermacora, d'anni 7 e mezzo, da Cussignaco, per ferita ad un calcagno.

Sviluppato il tataro, il ragazzino ieri mattina moriva.

Diciasi che la ferita sia stata causata da punte azzurre sporgenti dal calcagno di una scarpa.

All'Ospedale vennero medicati: Spizzo Gio. Batt. Antonio, d'anni 36, calcolato da Udine, per accidentale ferita al dito medio della mano destra, guaribile in sei giorni; Tortolo Enrico di Giovanni, d'anni 24, bruciato da Udine, per accidentale ferita al dito pollice della mano sinistra, guaribile in cinque giorni; Mattioli Antonio fu Luigi, d'anni 54, nato a Tricesimo, domiciliato a Udine, bruciato, per accidentale ferita al sopracciglio destro, guaribile in dieci giorni.

Confirma di condanna. A Corrado Costantino, d'anni 42, e Savoia Giuseppe, d'anni 44, condannati dal nostro Tribunale a mesi 8 di detenzione per bancarotta semplice, la Corte d'appello di Venezia confermò la condanna.

La riforma agraria di Maggiorino Ferraris venne testè pubblicata in una seconda edizione. Prezzo cent. 20 presso i principali librai e le Stazioni ferroviarie. In Roma presso la Nuova Antologia.

Un biglietto da lire cinquanta fu sparito sabato mattina partendo dalla Banca d'Italia e percorrendo la Via Savorgnana a parte di Via Cavour sino al negozio De Agostini. L'onesto trovatore, lo portò dal signor De Agostini Via Cavour 2 dal quale riceverà la competente mancia.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Babarozzi è indispensabile per i nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Ringraziamento. Il marito Romano Nicolai, il figlio Giacomo, la nuora ed i nipoti, riconoscenti, ringraziano le buone e pietose persone che vollero onorare i funerali della amata estinta Micheli Francesca.

Chiedono scusa, se nel turbamento dell'animo straziato dal dolore, fu omissa qualche omissione.

Chiedono scusa, se nel turbamento dell'animo straziato dal dolore, fu omissa qualche omissione.

La sottoscritta curatore del fallimento del fu Paolo Scrotoppi negoziante di cappelli in Udine rende noto che il signor Giudice delegato autorizzò la vendita in massa dei cappelli e merci appartenenti al fallimento stesso.

Per informazioni e trattative rivolgersi allo studio degli avvocati Girardinj e Nardini via della Posta n. 68 Udine.

Avv. Emilio Nardini

Panettoni uso Milano. Il sottoscritto avverte la sua rispettabile clientela che nella sua pasticceria in Udine, via Cavour n. 5, si trovano i rinomati Panettoni uso Milano, i quali per la loro buona qualità, buon gusto e prezzo, non temono alcuna concorrenza.

Ottavio Levisa

Questa mattina alle ore 1 ant. mancava ai vivi improvvisamente

Angelo Landon. La figlia Elisa, le sorelle, i nipoti e cognati ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Udine, 18 dicembre 1899. I funerali seguiranno domani alle ore 9 antim. partendo dalla casa in Via Palladio n. 1, e direttamente al Cimitero.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità la morte di

Chiosorini Maria Anderton Achille lire 1. Ottavio Tomaso di Varco; Corradina Domenico lire 2. Rosinato dottor Carlo Corradina Domenico lire 2.

De Naro-Bonvicini Maria Linda Valentino lire 3. Donato Giuseppe di Spilimbergo; Della Giunata famiglia di Campomonte lire 2. Bassera Giovanni di Campomonte 1.

Per il Patronato «Scuola e Famiglia» in morte di Micheli Francesco; Forster Armando lire 1. De Naro-Bonvicini Maria cav. prof. Massimo lire 1. avv. Mario Bertacchi 1. Grossi Luigi 1. prof. Ardoro Balziera 1. Rosinato dott. Carlo avv. Mario Bertacchi lire 1. avv. Erasmo Franceschini 1. avv. Francesco Franceschini e famiglia 15.

Per il Patronato «Scuola e Famiglia» in morte di

Micheli Francesco; Forster Armando lire 1. De Naro-Bonvicini Maria cav. prof. Massimo lire 1. avv. Mario Bertacchi 1. Grossi Luigi 1. prof. Ardoro Balziera 1. Rosinato dott. Carlo avv. Mario Bertacchi lire 1. avv. Erasmo Franceschini 1. avv. Francesco Franceschini e famiglia 15.

Bollettino della Borsa

Table with financial data including 'Rendita', 'Obbligazioni', 'Azioni', and 'Ultimi dispaoli'.

Table titled 'Osservazioni meteorologiche' showing weather data for Udine.

Table titled 'Cronaca giudiziaria' listing court cases and judgments.

Text section containing various news items, including 'Tribunale di Udine' and 'Teatro Minerva - Udine'.

Text section containing further news items and announcements.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati. Seduta antimattutina del 18. Presidente Obolmo pres.

Seduta pomeridiana. La seduta cominciò alle 14.15. Si risponde alle varie interrogazioni.

Il Presidente legge le conclusioni della Giunta per le elezioni che sono per convalidare quella del deputato Savotto.

De Azaria, a nome della minoranza della Commissione, combatte la proposta di legge che considera un ostacolo rovinoso e non un freno salutare.

Sparsi che il ministro vorrà accettare l'articolo aggiuntivo che l'oratore ha proposto, che diminuisce l'onere della finanza.

Manzoni, dopo aver esposto i rapidi progressi fatti dalla coltivazione della barbabietola nel Veneto e nell'Umbria, ricorda gli incoraggiamenti diretti che essa ha avuto per parte del nostro ministero di agricoltura ed il notevole contributo di ricchezza che ha creato alla Francia.

L'assentimento della maggioranza lo compensa della gratuita censura contenuta nella relazione dell'on. Azaria dissenziente dalla maggioranza.

Bollettino della Borsa

Table with financial data including 'Rendita', 'Obbligazioni', 'Azioni', and 'Ultimi dispaoli'.

Il presidente comunica un telegramma col quale il prefetto di Napoli annuncia che le condizioni di salute dell'on. Bovio, non sono buone, ma rimangono stazionarie.

Si discute e si approva, dopo osservazioni di alcuni deputati, al quale risponde il ministro Roselli, il disegno di legge per la proroga del corso legale dei biglietti degli istituti d'emissione.

La rivoluzione nel Venezuela. Caracas 18 - Il capo dei rivoluzionari Hernandez fu completamente sconfitto a Valencia.

Table titled 'Estrazioni del regio Lotto' showing lottery results for various cities.

CHI VUOLE Panettoni Panforte di Siena Mandorliati Torte di ogni qualità Mostarde Frutta candite Fondant (Bombon) potrà rivolgersi all'antica Premiata Offetteria AL MORO.

Bollettino della Borsa

Table with financial data including 'Rendita', 'Obbligazioni', 'Azioni', and 'Ultimi dispaoli'.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 108.90.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungarese venne brevettata. La soluzione. Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894.

CHI VUOLE Panettoni Panforte di Siena Mandorliati Torte di ogni qualità Mostarde Frutta candite Fondant (Bombon) potrà rivolgersi all'antica Premiata Offetteria AL MORO.

Avviso importante. A Passariano di Codroipo, presso il sig. Zulian Gio. Batt., trovansi, nel suo vivaio, un grande assortimento di viti di una e due annate.

Panettoni.

Alla Pastineria Dorta e C., in Mercatovecchio, trovansi tutti i giorni Panettoni freschi, la cui perfezione è già da anni riconosciuta.

RADEIN

Acqua minerale, acida, sodio-litica. La Fonte di Radain, nel suo genere, è indubbiamente la più ricca di tutta l'Europa.

Societa Reale

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio. Premiata con medaglia d'oro di primo classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungarese venne brevettata. La soluzione. Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894.

CHI VUOLE Panettoni Panforte di Siena Mandorliati Torte di ogni qualità Mostarde Frutta candite Fondant (Bombon) potrà rivolgersi all'antica Premiata Offetteria AL MORO.

Essendo prossima la fine dell'anno preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto fare tenere l'importo che ci è dovuto.

